

GLI ALLEATI E L'ITALIA

Attenuazioni dell'armistizio in oltre un anno di coesistenza

Dalla lettera di Eisenhower a Badoglio al pro-memoria MacMillan - Una precisazione di Churchill e Roosevelt

Roma, 7 novembre. Come avete già pubblicato, ai documenti del 3 e del 29 settembre 1945, altri se ne aggiungono: anzitutto un protocollo di modifica alle condizioni armistiziali, cui segue una lettera di Eisenhower a Badoglio dello stesso 29 settembre. In essa si ammette che l'Italia è diventata in effetti una collettività delle Nazioni unite.

Progressivi alleggerimenti

Nel campo della collaborazione italiana particolare importanza viene data a quella della flotta. Il memorandum presentato dall'ammiraglio Cunningham all'ammiraglio De Courten costituisce appunto un progetto per l'impiego delle nostre navi da guerra e fissa le norme per la conservazione in efficienza delle navi da battaglia e per l'attività bellica degli incrociatori e delle unità minori.

Il documento di Quebec

Le condizioni di armistizio non comportano l'assistenza attiva dell'Italia nel combattere i tedeschi. La misura nella quale le condizioni saranno modifi-

Un telegramma di Parri al generalissimo Stalin

Roma, 7 novembre. In occasione della celebrazione del 28.° anniversario della rivoluzione russa, il generalissimo Stalin ha inviato al presidente Parri il seguente telegramma:

Il popolo italiano ferocemente partecipa alla celebrazione della grande ricorrenza storica del popolo russo che, balzato con accresciute energie dalla durissima lotta per la libertà e la democrazia, si è dedicato all'opera titanica della sua ricostruzione.

Gli inviti di carbone stanno tornando regolari

Roma, 7 novembre. Sul ritardo degli inviti di carbone all'Italia, verificatisi durante il mese di ottobre, sono state volutamente alcuni aiuti.

Il governo per i reduci

Roma, 7 novembre. L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha fissato le direttive che dovranno essere seguite per la sistemazione dei reduci.

DISCORSI DI CHURCHILL E DI BEVIN AI COMUNI

La Gran Bretagna è fedele agli obblighi delle Nazioni Unite

Gli alti compiti dei popoli anglosassoni - Amicizia ma non rinunce verso la Russia

Londra, 7 novembre. Il dibattito di politica estera ai Comuni si è aperto con un discorso del leader dell'opposizione Churchill, il quale ha proclamato che la Gran Bretagna è fedele agli obblighi delle Nazioni Unite.

La questione del "segreto". L'ex premier esprime parole di profonda gratitudine e di elogio per il popolo russo e la sua valorosa armata, e di soddisfazione per il fatto che Stalin ha finora mantenuto la parola data.

La Russia, deve considerarsi contraria al punto di vista e alla coerenza britannici. Soltanto un lungo periodo di gravi affronti e di antagonismi, che speriamo non debba mai sorgere, potrebbe sviluppare tale tendenza in questo paese.

I rapporti con l'Oriente. Ha quindi preso la parola il capo dell'opposizione liberale Clement Davies.

VACANZA DI GOVERNO A PARIGI Il ruolo di De Gaulle nella politica francese

(VOSTRO SERVIZIO PARTIOLARE)

Parigi, 7 novembre. De Gaulle è a Parigi. Il suo ruolo nella politica francese è di grande importanza. Il suo ritorno a Parigi è stato accolto con entusiasmo.

Il metodo è abbastanza facile. De Gaulle, nel luglio scorso, ha annunciato che aveva deciso di lasciare la presidenza della Repubblica e di dedicarsi alla vita politica.

La presidenza del Consiglio. Un decreto legislativo in materia di epurazione, manifestamente ispirato a criteri di politica di governo, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Verso la riforma dell'ordinamento giudiziario. Roma, 7 novembre. Il ministero della Giustizia comunica che sotto la presidenza del ministro Togliatti, si è riunita la Commissione per lo studio delle più urgenti riforme nell'ordinamento giudiziario.

IL CARTEGGIO FRA I DUE DITTATORI

La rotta dopo el Alamein e gli sbarchi sulla costa algerina

I bombardamenti "massicci", di Milano e Genova - Divisioni italiane in Tunisia mentre si tenta l'estrema difesa della Tripolitania

XVI. Che cosa avvenne a Salisburgo il 29-30 aprile 42? Dopo il rapporto di Mussolini al re, già pubblicato, vale la pena di riferire le impressioni di Clivio. Hitler pareva stanco, Ribbentrop fu molto riservato. Si cavò comunque da lui la dichiarazione che sarebbe stata tentata un'offensiva sul fronte meridionale.

Insopportabile monologo. Nel secondo giorno del colloquio, il 30 aprile, Hitler fece il suo solito immancabile monologo che durò un'ora e quaranta disertando di tutto: guerra e pace, religione e filosofia, arte e storia.

La Rot si scatena. Anche nel fronte russo la resistenza sovietica si irrigidisce. Mussolini è ripreso dai suoi malanni di stomaco. Per conseguenza è irritabilissimo.

Il vostro messaggio consegnato dal dott. Ley, il vostro telegramma che ho reso di pubblica ragione, l'arrivo della missione guidata dal dott. Ley e la partecipazione della stampa e del popolo tedesco alla celebrazione del nostro ventennale hanno suscitato una profonda e giusta impressione non solo negli ambienti fascisti, ma anche fra le masse del popolo italiano.

no arrivati a Milano così improvvisamente (la distanza fra Milano e il confine tunisino è di appena 30 chilometri) che la folla era nelle strade e le bombe sono scoppiate ancora prima dell'arrivo delle sirene.

Al principio di giugno Mussolini decise di andare in Libia: il generale Carboni viene a Roma per discutere dell'invio di Malta. Egli è molto pessimista: saremmo andati incontro ad un disastro, perché i preparativi erano stati fatti puramente e unicamente per l'offensiva.

Le inglesi hanno attaccato in Cirenaica e incominciato a bombardare le città italiane. A Mussolini giunge all'orecchio che in Italia e in Germania si parla molto dei nostri rapporti con Claretta Petacci, e il 27 ottobre sfoga con il ministro della cultura popolare e con il segretario del partito la sua indignazione per il fatto che la voce pubblica gli contesti il diritto di tenere un amante.

Le inglesi in Italia per le feste celebrative del ventennale, Mussolini riceve la missione tedesca. E finalmente scrive a Hitler.

Vi ringrazio di cuore, Führer, per quanto avete disposto circa il prestito di grano. La vostra totale restituzione, che mi permette di aumentare almeno per i mesi invernali, di 50 grammi al giorno la razione di pane ai ragazzi e agli operai, è un gesto che rende necessario. Penso anch'io che se riusciamo a organizzare i trasporti dai territori russi, e non ho il minimo dubbio che i vostri uomini supereranno queste difficoltà, questo è l'ultimo inverno che dovremo passare tra le difficoltà alimentari.

LA QUESTIONE PALESTINESE

Lotta antiebraica nella Tripolitania

74 morti e 123 feriti - Esercito militare britannico

Catraz, 7 novembre. Il corrispondente dell'Associated Press informa che gravi disordini sono avvenuti in Tripolitania. Si è parlato di un attentato contro gli ebrei e Tripoli.

L'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE RUSSA

Stalin non assiste alla grande parata di Mosca

L'ordine del giorno alle forze armate firmato da Vassilievski - Il discorso Molotov al Soviet supremo

Londra, 7 novembre. La Revue ha da Mosca che Stalin non ha assistuto alla grande parata di Mosca. Il suo posto è stato preso dal suo vice, il maresciallo Voroshilov.

GLI AMERICANI IN AFRICA

Mussolini scriveva la sua lettera mentre erano in viaggio

Mussolini scriveva la sua lettera mentre erano in viaggio attraverso l'Atlantico i convogli che portavano truppe americane ad occupare l'Africa del nord, dove queste sbarcavano, difatti, una settimana dopo. Gli italiani non avevano mai preparato degli anglosassoni che facevano pensare ad un altro colpo imminente contro l'Italia.

La lotta antiebraica nella Tripolitania. 74 morti e 123 feriti - Esercito militare britannico. Catraz, 7 novembre.

La Revue ha da Mosca che Stalin non ha assistuto alla grande parata di Mosca. Il suo posto è stato preso dal suo vice, il maresciallo Voroshilov.

Mussolini scriveva la sua lettera mentre erano in viaggio attraverso l'Atlantico i convogli che portavano truppe americane ad occupare l'Africa del nord, dove queste sbarcavano, difatti, una settimana dopo.

Imminente ripresa

del commercio privato con l'America

Roma, 7 novembre. Alla fine di una importante riunione fra rappresentanti del Governo italiano e della Commissione alleata, il ministro Ruffini ha dichiarato che la ripresa del commercio privato è imminente.

La lotta antiebraica nella Tripolitania. 74 morti e 123 feriti - Esercito militare britannico. Catraz, 7 novembre.

Mussolini scriveva la sua lettera mentre erano in viaggio attraverso l'Atlantico i convogli che portavano truppe americane ad occupare l'Africa del nord, dove queste sbarcavano, difatti, una settimana dopo.

La legge sull'epurazione verrà discussa alla Consulta

Roma, 7 novembre. La presidenza del Consiglio comunica: Un decreto legislativo in materia di epurazione, manifestamente ispirato a criteri di politica di governo, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

La legge sull'epurazione verrà discussa alla Consulta. Roma, 7 novembre. La presidenza del Consiglio comunica: Un decreto legislativo in materia di epurazione, manifestamente ispirato a criteri di politica di governo, è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

PASTADORO
IMPASTATRICE per famiglia,
Istituti, convitti, ristoranti ecc.
Per pane, pasta, dolci -
in pochi minuti otterrete
pasta vellutata - Aggiun-
gerete stoffa alla massa

PASTADORO
TORCHIETTO per fare la pasta in casa. Dolce nello sforzo - non affatica - di ottimo rendimento - brevettato

PASTADORO
è il nome depositato di una serie degli apparecchi casalinghi prodotti dalla S.I.L.M.

PASTADORO
richiedeteli presso i migliori negozi di ferramenta - cristallerie - chincaglierie - ferraglie ecc.

ATTENZIONE - I prodotti

PASTADORO
portano impresso il marchio

PASTADORO
e la sigla S.I.L.M.

Soc. Ind. Lav. Metall.
di A. MURATORI
Officina e Fonderia
VIA PIETRALATA 7
BOLOGNA

**QULINI, SUL NUM. 5 DEL
CORRIERE DEL LAVORO**
travertine il
**Decreto sull'aumento
degli affitti**
CON NOTE CRITICHE
E TABELLE PRATICHE
In vendita da oggi in tutte
le edicole a LIRE DIECI

RUBRICA SANITARIA

Prof. Nicola Colombo
LIBERO DOCENTE
MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Ugo Bassi 11
Consultazioni: 10-12, 14-16-18

Prof. F. Bullotta
Malattie dell'apparato digerente
Disturbi sessuali
Consulenza medico-legale e infornata, Riceve dalle 9 alle 12 (eccettuati i giorni festivi). Via Teatoni n. 5 (già via Gomburzi).

Prof. Dott. T. Guerrieri
malattie Genito-urinarie, Veneree,
Disturbi, Elettroterapia
Via U. Bassi 13, ore 9-12 - 15-19
Domenica ore 9-12 - telefono 1024

Dott. V. Zanai
Specialista

MALATTIE BOCCA E DENTI
Via Rizzoli 3 (Pal. Modernissimo)
Tutti i giorni: ore 8-12, 15-19

Dr. K. S. Kauri
Specialista

MALATIA DEI RUMINANTI
Visite domiciliari
Ambulatorio giorni feriali ore 14-18
Via Ardeni 2

Dott. Gino Nucci
MEDICO CHIRURGO
Dal giorno 14 nov. trasferirà l'ambulatorio in via Colto 14, 1.° P.
Consultazioni 18-12 - 15-17

Mina Benati Cesari
OSTETRICA
Diplomata Chir. Ostet. S. Paolo
Consultazioni: Ore 10-12 - 18-19
Via Eubea 89 (angolo S. Donato)

IL PROF. NERI
riceve per
MALATTIE NERVOS
alla Casa di Cura
Villa - Baruzziana
Via Oveservanza 23 - Telefono 000
nelle ore antimeridiane

FEBBRI DI MALTA
Cura e convalescenza
ogni intermittenza
Casa di Cura
di
Castiglione dei Pepoli
33 Km. da Bologna - 700 mt. s. m.
Autopostale trisettimanale
da Bologna



CC Vasto assorti-
mento, prezzi
di concen-

za anche con
to speciale ai rivenditori
le Arti, 3 - Bologna

30 Flaconerie per profumi di
vari tipi tutte le capacità
TE VENDONS!
ELLI - Milano
9 - Telefono 91868

LUVA

RISCALDAMENTO
 tria - Lignite - Sasse esaurite
LA EMILIANA CARBURANTI
 NA - Via Zecca, 1 - Tel. 274

Infatti la legge con cui giudica gli imputati è creata appositamente per essere applicata a fatti compiuti in precedenza, quindi la legge ha solo valore retroattivo; si costituisce una doppia illiquidità. Ma si potrà giustificare, in diritto e in fatto, la ragione che per nuovi reati si richiedano nuovi rimedi che a nuove forme di immunità non si può opporre nuova moralità, ma nuove sanzioni per difendere e vedere gli eterni principi della

nuova moralità, ma ne
sarazioni per difendere e ve
care gli eterni principi
dritto.

CRONACHE DI BOLOGNA

DICHIARAZIONI DEL COMMISSARIO DELLA CASSA DI RISPARMIO

Progetti per la riattivazione del mercato ortofrutticolo

Il frigorifero e la fabbrica del ghiaccio riprenderanno a funzionare

Su un settimanale cittadino si compie, alcuni giorni fa, un breve transito del "giornale" che aveva come "importante" impiego della nostra città, l'impiegare i palazzi di sua proprietà in un momento come l'attuale, in cui tutte le forze devono essere tese verso la più rapida rinascita del Paese. Il rilievo ha attirato particolarmente la nostra attenzione e, come è nostra abitudine, abbiamo assunto le debite informazioni da fonte bene informata.

Il citato transito era diretto — riveliamo — alla Cassa di Risparmio di Bologna, proprietaria di diversi stabili, molti dei quali hanno subito sensibili danni in conseguenza della guerra.

Possiamo ora precisare che l'Amministrazione della Cassa ha a tutt'oggi effettuati lavori di consolidamento, adeguamento e riassetto per un importo di diversi milioni impiegando la mano d'opera necessaria. Il numero di sedici operai al lavoro, può avere corrisposto alla realtà solo in qualche breve periodo; tale cifra ha subito una notevole maggioranza con lo sviluppo dei lavori.

Il maggiore ostacolo che si frappone al proseguimento dei lavori in parola è rappresentato dalla carenza dei materiali per le coperture ed i pavimenti. L'attuale Commissario della Cassa, prof. Paolo Pagliacci, si sta attivamente interessando per ottenere speciali assegnazioni dei suddetti materiali non solo per gli stabili di proprietà della Cassa, ma anche per un rapido ripristino del centro ortofrutticolo, cioè del frigorifero e della fabbrica del ghiaccio. Ambedue questi impianti, dati a zona nella quale sono stati costruiti, hanno riportato gravissimi danni ed ora sono in corso trattative con ditte specializzate nelle costruzioni murarie per la opportuna riparazione e per la riattivazione dei raccordi ferroviari.

Sono stati anche presi i primi opportuni contatti con la autorità al fine di ottenere il loro valido appoggio per il soddisfacimento delle richieste di assegnazione di materiali.

Come si vede, sia il problema della ricostruzione del complesso a carattere commerciale ed industriale, che delle abitazioni civili, non è soltanto arduo, ma già incrinato sul serio.

ABBONAMENTI per il 1946

GIORNALE DELL'EMILIA
Quotidiano indipendente della Valle Padana
Il più informato e il più diffuso della Regione e 6 edizioni provinciali.

Anno L. 750
Semestre L. 350
Trimestre L. 200

STADIO

Trisettimanale sportivo esce il lunedì, il giovedì, il sabato. Rassegna completa di tutti gli sport.

Anno L. 600
Semestre L. 325
Trimestre L. 170

CRONACHE

Settimanale d'attualità. Il giornale che piace a tutti. Le migliori firme. Gli argomenti più interessanti.

Anno L. 700
Semestre L. 350
Trimestre L. 175

GIORNALE DELLE AVVENTURE

Settimanale per ragazzi. I racconti e i romanzi più avvincenti illustrati dai migliori disegnatori.

Anno L. 350
Semestre L. 200
Trimestre L. 120

ABBONAMENTI CUMULATIVI

GIORNALE DELL'EMILIA e **STADIO**: Anno L. 1300 - Semestre L. 700 - Trimestre L. 375.

CRONACHE: Anno L. 1380 - Semestre L. 715 - Trimestre L. 365.

GIORNALE DELLE AVVENTURE

Abbonamento annuo al **GIORNALE DELL'EMILIA**, **STADIO**, **CRONACHE** e **GIORNALE DELLE AVVENTURE** complessive L. 2200.

A tutti i nuovi abbonati ANNUI invieremo gratis le pubblicazioni di oggi al 31 dicembre 1945.

Gli abbonamenti si ricevono presso: La nostra Amministrazione, via Montebello 8 - La SICAP, via Indipendenza 8 - Banca Commerciale Italiana, via Rizzoli 5 - Il Credito Italiano, via Montegrappa e a mezzo del nostro conto corrente postale n. 6-1469.

LAVARSI (se è possibile)

Prima della guerra, Bologna aveva un sistema di sette bagni pubblici, tutti gestiti da privati, poiché l'unico che fosse gestito dall'Amministrazione comunale non funzionava.

Porta Calziera, era già stato abbattuto alcuni anni prima. A seguito dei bombardamenti, anche questo bagno pubblico, era stato distrutto, e furono rimossi anche i resti.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

Il bagno pubblico, che si trovava nel Palazzo del Comune, è stato ricostruito, e l'Amministrazione comunale ha deciso di ricostruirlo.

LE CONSUETE RAPINE Estorcono danaro con minacce a mano armata

Mentre il colonnello Augusto T. vonelli faceva ritorno alla propria abitazione, veniva aggredito, in località Osteria di Granarolo, da due sconosciuti armati di pistola, che gli sottrassero il portafoglio contenente 1.500 lire, la bicicletta ed il soprabito.

Tre sconosciuti, armati di pistola, si presentarono all'abitazione di Giuseppe nato a Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Il soldato Paolo Rubini di Canalicci (A. S. 1912), trovato in possesso di una Beretta del cal. 9, e lo rapinarono.

Conferenze

L'antologia dei malvagi

La direzione della Federazione Emilia-Romagna del Partito Liberale rende noto che sabato 16 alle 15,30 nella sede di Piazza Mercanzia 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA
VIA MONTANARI, 1
TELEFONO 288.121
Un numero arretrato L. 300

La pubblicazione dell'armistizio segna un passo avanti per l'Italia

Perché la legge sull'epurazione è presentata in ritardo alla Consulta - Importanti emendamenti approvati dalle commissioni - L'Assemblea plenaria si riunirà il 22

Roma, 9 novembre
La pubblicazione dell'armistizio segna un passo avanti per l'Italia. Il presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, ha dichiarato che la pubblicazione dell'armistizio segna un passo avanti per l'Italia. Parri ha osservato che i documenti pubblicati sono stati approvati dalle commissioni e che l'Assemblea plenaria si riunirà il 22.

RIFORMI NECESSARI

Il presidente del Consiglio e il ministro De Gasperi esprimono all'U.N.R.R.A. la gratitudine e la speranza della Nazione
Roma, 9 novembre
Nel secondo anniversario della fondazione dell'U.N.R.R.A., il presidente Ferruccio Parri ha espresso la gratitudine della Nazione e la speranza che la collaborazione con gli alleati si continui.

IN TEMA DI CRISI

Il presidente ha potuto dire che la pubblicazione dell'armistizio segna un passo avanti per l'Italia. Parri ha osservato che i documenti pubblicati sono stati approvati dalle commissioni e che l'Assemblea plenaria si riunirà il 22.

LA FOLLA DI BUCAREST

La folla di Bucarest applaude il re e gli alleati
Londra, 9 novembre
Il corrispondente di Bucarest ha riferito che la folla di Bucarest applaude il re e gli alleati. La folla ha gridato parole di benedizione per il re e per gli alleati.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi
Washington, 9 novembre
La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi. La marina americana ha fornito ai nazionalisti cinesi la necessaria assistenza per lo sbarco.

IL DIRITTO CHE NON SI CANCELLA

Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa
Roma, 9 novembre
La sorte delle colonie italiane non è stata cancellata. Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa continua a svolgersi normalmente.

IL CONTINENTE GIULIANO

Il confine giuliano sarebbe stato delimitato
Roma, 9 novembre
Il confine giuliano sarebbe stato delimitato. Il confine giuliano è stato delimitato secondo le disposizioni del trattato di pace.

UNA REPLICA DELL'AVANTI

A Ferruccio Vecchi
Roma, 9 novembre
Una replica dell'Avanti a Ferruccio Vecchi. Ferruccio Vecchi ha risposto alle critiche dell'Avanti con una replica.

CONTINUANO LE VIOLENZE

Contro gli ebrei della Tripolitania
Il Cairo, 9 novembre
Le violenze contro gli ebrei della Tripolitania continuano. Gli ebrei della Tripolitania sono stati attaccati e uccisi.

Stalin ricoverato in una casa di salute

Un corrispondente francese a Mosca informa che Stalin si trova in una casa di salute. Stalin è ricoverato in una casa di salute a Mosca.

Evitare i licenziamenti che non siano giustificati

Previsioni della presidenza del Consiglio sul personale avventizio che può essere allontanato
Roma, 9 novembre
L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica che si eviti i licenziamenti non giustificati. La presidenza del Consiglio ha emesso una direttiva in tal senso.

La nomina del Presidente francese rinviata a martedì

Parigi, 9 novembre
L'Assemblea costituente francese ha rinviato la nomina del Presidente francese a martedì. La nomina sarà decisa da un voto.

ATLEE IN VIAGGIO PER L'AMERICA

"I problemi mondiali saranno esaminati alla luce terribile luce - della scoperta dell'energia atomica"
Londra, 9 novembre
Il primo ministro Clement Attlee è in viaggio per l'America. Attlee visiterà gli Stati Uniti e discuterà con Roosevelt.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi
Washington, 9 novembre
La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi. La marina americana ha fornito ai nazionalisti cinesi la necessaria assistenza per lo sbarco.

IL DIRITTO CHE NON SI CANCELLA

Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa
Roma, 9 novembre
La sorte delle colonie italiane non è stata cancellata. Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa continua a svolgersi normalmente.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi
Washington, 9 novembre
La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi. La marina americana ha fornito ai nazionalisti cinesi la necessaria assistenza per lo sbarco.

IL DIRITTO CHE NON SI CANCELLA

Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa
Roma, 9 novembre
La sorte delle colonie italiane non è stata cancellata. Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa continua a svolgersi normalmente.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi
Washington, 9 novembre
La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi. La marina americana ha fornito ai nazionalisti cinesi la necessaria assistenza per lo sbarco.

IL DIRITTO CHE NON SI CANCELLA

Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa
Roma, 9 novembre
La sorte delle colonie italiane non è stata cancellata. Il lavoro italiano nelle colonie d'Africa continua a svolgersi normalmente.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi
Washington, 9 novembre
La marina americana appoggia uno sbarco dei nazionalisti cinesi. La marina americana ha fornito ai nazionalisti cinesi la necessaria assistenza per lo sbarco.

UN CONTRASTO INSANABILE?

Dalle parti che hanno minacciato una guerra civile, si è aperto un periodo di tregua. Ma il contrasto insanabile persiste.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

LA RAZIONE DEI TABACCHI

Sarà preso aumentata
Roma, 9 novembre
La ragione dei tabacchi sarà presa aumentata. Il prezzo dei tabacchi sarà aumentato.

Armistizio lettera morta

Uno strumento diplomatico che era (virtualmente) nullo in molte delle sue clausole nel momento stesso in cui veniva firmato; che fu praticamente annullato in tutta la sua interezza (effettivamente o virtualmente) nel ventiquattro mesi in cui fu mantenuto segreto; che fu tenuto segreto nei suddetti ventiquattro mesi e si gonfiò nel frattempo nella immaginazione degli italiani e del mondo fino ad assumere le proporzioni di un incubo; per essere poi alla fine pubblicato quando ognuno, in Italia e all'estero, sapeva o sospettava che esso fosse ormai defunto; tutto questo costituisce un caso unico nella storia della diplomazia, carico di assurdi e di inezie, per quanto anche queste possano essere storia.

Non fu peraltro un'inezia: l'armistizio di Malta non è certo un titolo di onore per il fuggiasco, per i generali abbandonati, che lo accettarono sotto l'impulso della terribile necessità e dell'istinto di conservazione, ma tanto meno fu titolo d'onore per il vincitore, per gli uomini di Stato che fallirono completamente al compito di comprendere la situazione e le opportunità che essa offriva.

Quell'errore fatale gravò pesantemente sul successivo andamento della guerra e della politica. Se fosse stata immediatamente delineata la posizione dell'Italia, e se fosse stato assegnato il suo compito, se non le fosse stata oscuramente fatta intravedere, fra l'asservimento e la collaborazione, la prospettiva del perdono e dell'alleanza, se i vincitori avessero dato il loro riconoscimento a un governo di emergenza antifascista, anziché alla monarchia fascista e post-fascista, forse sarebbero stati di meno i carnefici disseminati lungo il tremendo cammino da Salerno a Cassino, a Bologna, alle Alpi: forse meno cariche, meno distruzione avrebbe marcato per mesi, per anni la marcia verso la vittoria e la pace. Tuttavia questa è una nostalgica storia di ipotesi, di cose passate, di ciò che avrebbe potuto accadere: un compito vano.

Qualsiasi possa essere la giustificazione e le lamentele retrospettive, esse non soffocano il sospiro di sollievo con la pubblicazione dell'armistizio deve essere ricevuto. Nessuna clausola dello strumento diplomatico segreto condanna il popolo italiano a schiavitù e miseria permanente: nessuna ne sancisce il dismembramento, la disintegrazione o l'assoggettamento sotto istituti colpevoli e soppresse. Non vi sono, insomma, ipoteche irreparabili sull'avvenire del paese. E' ora chiaro a ciascuno che l'Italia - da destra a sinistra, da sud a nord - si è guadagnata nel sangue, nella fatica, nelle lacrime il proprio ritorno a un posto decoroso nella comunità delle nazioni. Spetta ora agli italiani accelerare la convocazione dell'Assemblea costituente che le dà quella struttura repubblicana e progressista che le occorre e che essa vuole.

Tutta a tutti gli inglesi e americani provvisti di buon senso - siano essi o no di origine italiana - a far pressione sui governi e sulle pubbliche opinioni in modo che si possa ottenere, entro il più breve termine possibile, una pace equiva equa.

L'armistizio di Malta non viene che un mattino, il mattino della sua pubblicazione. Ecco è ora lettera morta: se mai fu vivo, è ora sepolto nel mondo dell'irreale. Reale è invece il fatto che l'Italia attualmente ha a propria disposizione forse la migliore attrezzatura industriale che sia sopravvissuta alla catastrofe europea. Reale è il fatto che oggi l'Italia non è in Europa seconda a nessun'altra nazione per spirito e volontà democratica: il suo popolo risorgente sotto il governo di transizione non ha neanche la più remota reminiscenza di ogni regime dittatoriale o militare.

L'Italia è stata un tragico ponte verso la vittoria. Tutto la qualifica per essere il ponte più promettente e più rapido verso la pace e la ricostruzione dell'Europa, senza le quali né ricostruzione né pace sono concepibili in alcuna parte del mondo.

G. A. Borgese
Questo articolo dello storico e letterato antifascista G. A. Borgese è stato trasmesso da New York al "New York Times" per l'Europa e la "Marche del Giorno dell'Emilia".

ATTLEE A WASHINGTON CON MACKENZIE KING

IL COLLOQUIO A TRE INIZIATO

L'esame del controllo sull'energia atomica comincia oggi a bordo dello "yacht", presidenziale - Trattative finanziarie e problema della Palestina tra gli argomenti in discussione

Washington, 10 novembre. Il primo ministro britannico Clement Attlee è giunto all'aeroporto nazionale di Washington alle ore 15.30 (ora 9.32 di New York). Il secondo appuntamento, a bordo del quale viaggia sir John Anderson, ha dovuto invece attendere all'aeroporto di "La Guardia" di New York.

All'arrivo, il primo ministro Attlee, che appariva fresco e riposato, è stato ricevuto dal segretario di Stato Byrnes, dall'ambasciatore britannico Lord Halifax e dal brigadiere generale Vaughan, aiutante militare del presidente Truman.

Attlee, che è accompagnato da numerosi consiglieri, fra i quali il generale Eric Jacob, si è recato direttamente alla Casa Bianca dove è stato ricevuto dal presidente Truman, che lo attendeva fuori dell'ingresso principale. Essi si sono scambiati una calorosa stretta di mano e sono quindi entrati nella Casa Bianca per iniziare immediatamente i loro colloqui non solo sull'energia atomica, ma su numerosi argomenti di vitale importanza per la futura pace del mondo.

E' giunto a Washington anche il primo ministro canadese Mackenzie King, il quale, arrivato nella capitale la sera, si è poi recato in automobile a Blair House.

I tre uomini di Stato hanno fatto colazione alla Casa Bianca dove si sono iniziate le prime conversazioni ufficiali che sono continuato nel pomeriggio. Hanno partecipato alla colazione anche il segretario di Stato Byrnes, Lord Halifax, l'ambasciatore americano Leahy, principale consulente militare del presidente Truman, ed il segretario di Attlee, Rosier.

Questa sera il presidente Truman ha dato alla Casa Bianca un pranzo in onore del ministro Attlee e del ministro canadese Mackenzie King.

La discussione principale sul controllo internazionale della bomba atomica avrà luogo domani mattina a bordo dello yacht presidenziale, dove i tre anglo-americani terranno le loro riunioni in assoluta segretezza e senza intervento di esperti.

L'assistente dell'ufficio stampa del Presidente, Ayers, ha dichiarato: «Tutto ciò che il Presidente ha intenzione di iniziare con Attlee, è la discussione sulla linea di condotta nei riguardi dell'energia atomica».

In merito alle trattative a carattere economico, si è discusso anche il segretario di Stato Byrnes, Lord Halifax, l'ambasciatore americano Leahy, principale consulente militare del presidente Truman, ed il segretario di Attlee, Rosier.

La discussione principale sul controllo internazionale della bomba atomica avrà luogo domani mattina a bordo dello yacht presidenziale, dove i tre anglo-americani terranno le loro riunioni in assoluta segretezza e senza intervento di esperti.

L'assistente dell'ufficio stampa del Presidente, Ayers, ha dichiarato: «Tutto ciò che il Presidente ha intenzione di iniziare con Attlee, è la discussione sulla linea di condotta nei riguardi dell'energia atomica».

In merito alle trattative a carattere economico, si è discusso anche il segretario di Stato Byrnes, Lord Halifax, l'ambasciatore americano Leahy, principale consulente militare del presidente Truman, ed il segretario di Attlee, Rosier.

Questa sera il presidente Truman ha dato alla Casa Bianca un pranzo in onore del ministro Attlee e del ministro canadese Mackenzie King.

socialisti denunciano la reazione dei neofascisti

Roma, 10 novembre

La Direzione del Partito socialista, riunitasi stasera, comunica la seguente dichiarazione:

«Il Partito socialista italiano denuncia le provocazioni, gli oltraggi e le violenze che la reazione monarchica e neofascista commette contro organismi uomini della rinascita democratica, come la tentata aggressione morale contro il compagno Pietro Nenni, che ha al suo attivo 25 anni di lotta contro il fascismo di Mussolini, di Hitler e di Franco».

«Consiglio delle sue responsabilità e della grave situazione nella quale versa il Paese, il Partito socialista invita il Governo, tutti i partiti e i movimenti democratici, a prendere decisa posizione contro ogni tentativo di rimettere alla violenza la soluzione dei problemi nazionali. Si fin d'ora avvertito che non permetterà in alcun caso che la reazione scocchi la libertà che il popolo italiano ha conquistato con tanti sacrifici».

Una delegazione del Partito socialista si è recata alla Presidenza del Consiglio, ed ha presentato la dichiarazione, invitando a prenderne atto.

Nobili parole di Parri agli italiani del Friuli

Udine, 10 novembre

Il presidente del Consiglio Ferruccio Vecchi, partito in aereo dalla Capitale nel pomeriggio di oggi, è giunto all'aeroporto di Udine. Il Presidente, dopo aver partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal commissario civile alleato della provincia di Udine, si è recato al municipio dove ha pronunciato un discorso, nel quale ha fatto alcune dichiarazioni sulla questione della Venezia Giulia.

«E' impossibile - ha continuato Parri - non raccogliere le invocazioni delle terre che rimangono nostre e dei nostri fratelli italiani: non possiamo non raccogliergli, perché questi sono di deportazione in massa, di privare le famiglie qualsiasi cosa del loro cari e di lasciare la salomonicità italiana che è dei nostri paesi, noi non lo possiamo permettere».

La Finlandia difende i suoi accusati politici

Stoccolma, 10 novembre

Un forte movimento in favore delle personalità finlandesi, che sono state recentemente dichiarate colpevoli di aver promosso la guerra, e che dovranno essere giudicate, si è sviluppato in tutta la Finlandia.

Da Parigi sono giunte alcune dichiarazioni fatte alla agenzia «A.F.P.» del maresciallo Mannerheim, prima di lasciare la Finlandia per recarsi a Londra. Il maresciallo ha detto: «La Finlandia che non ha affatto aderito alla propria indipendenza, praticherà una politica di amicizia nei confronti dell'U.R.S.S.».

Agitazioni in Jugoslavia nella campagna elettorale

Londra, 10 novembre

Il prof. Jovanovic e altri cinque capi politici jugoslavi, capeggiati da Tito, sono partiti per Parigi, dove sono andati a presentarsi al presidente Truman e al ministro degli Esteri britannico Bevin un messaggio telegrafico.

Il messaggio, dopo aver ricordato la rottura degli accordi di Tito, dice che le decisioni prese alla conferenza di Jalta nei riguardi della Jugoslavia, conclude riferendo le informazioni secondo le quali una vera e propria guerra civile sarebbe attualmente in corso in Jugoslavia.

Prima notizia pubblicata da un giornale

Roma, 10 novembre

L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica che il notaio del giornale La Patria di Firenze, riportata da qualche giornale romano del mattino, secondo la quale una banda di malviventi operante al Passo della Futa avrebbe catturato una «Jep» della polizia, è un'informazione infondata. Il notaio del giornale La Patria di Firenze, riportata da qualche giornale romano del mattino, secondo la quale una banda di malviventi operante al Passo della Futa avrebbe catturato una «Jep» della polizia, è un'informazione infondata.

Il mostro umano

E' questo il titolo di una delle appassionanti vicende nelle quali si fondono mistero, avventura, imprevisto. Più che una lettura interessante un vero spettacolo al quale tutti i ragazzi possono assistere attraverso le pagine de

IL GIORNALE delle AVVENTURE

In vendita ovunque da martedì, 8 pagine - lire 8.

IL CARTEGGIO FRA I DUE DITTATORI

Mancano le armi

Tenere la Tunisia ad ogni costo - Previsioni sullo sbarco in Sicilia E' rischioso impegnarsi in Russia mentre matura il secondo fronte

XVII.

Mussolini chiede soccorsi. La Libia è pressoché perduta; la Tunisia non ancora occupata. Sono cominciati i bombardamenti pesanti delle città italiane. Ci vogliono cannoni, contraerei, ci vogliono subito.

Ecco la lettera del 29 novembre 1942:

Führer!

nell'attesa d'incontrarmi con voi, e credo ciò sarà possibile nei primi giorni di dicembre, non voglio tardare oltre a sottoporvi alcuni elementi della situazione, così come viene da me considerata.

Circa la nuova linea di resistenza Agheila-Marsa che si sta organizzando per la difesa della Tripolitania. Una linea buona, come è stato provato già due volte. E' da questa linea che Rommel è ripartito al contrattacco. Ma perché questa linea sulla quale stiamo già concentrando uomini e mezzi, sia resa efficiente, occorrono: a) cannoni di medio calibro che possano distruggere carri armati pesanti americani; b) una artiglieria di artiglieria almeno uguale a quella avversaria. E' ormai provato che la ritirata è stata provocata dalla schiacciante superiorità dell'aviazione nemica. La distanza dalle basi può avere d'innanzi l'efficienza della Raf, ma in misura, secondo me, trascurabile. Torno quindi ad insistere sul binomio cannoni-aeroplani.

I bombardamenti in Italia

Tunisia - Io vedo la situazione con relativa tranquillità. Questa è la settimana di crisi. Anche qui non c'è da perdere un momento di tempo. Come sapete, una divisione italiana sarà - entro la settimana - al completo in Tunisia, mentre un'altra è già pronta a partire.

Francia - Considero la situazione come non chiara e

meritevole della più vigilante attenzione. Non credo però che sia nel nostro interesse di mescolarci nella situazione interna sino al momento in cui essa non costituisca un pericolo per le nostre forze di occupazione.

Bombardamenti in Italia - E' nel programma del nemico effettuare bombardamenti massicci delle città italiane. Lo si è proclamato a Londra e a Washington ed è in corso.

Dal punto di vista morale questi bombardamenti non costituiscono un'azione pericolosa, ma dal punto di vista dei danni materiali, il pericolo è grave. Voi sapete, Führer, che le industrie italiane sono concentrate in determinati punti del territorio che possono essere - come sono - facilmente raggiunti. La stagione non è un ostacolo. Le giornate e le notti sono limpide. Ora io vi chiedo - almeno durante la stagione invernale - un potente rinforzo di batterie antiaeree, che, in caso di vostra necessità, vi saranno restituite a mano a mano che saranno prodotte le nostre. Spero, Führer, che accoglierete queste mie domande, il cui carattere di urgenza non ha bisogno di esservi sottolineato.

Ci vogliono aeroplani

Su altri argomenti, come Croazia, Grecia, Russia, Spagna, spero d'incontrarmi personalmente con voi. Nell'attesa, vi prego di accogliere i miei più cordiali camerateschi saluti, collecchiatura che l'Italia rimane e rimarrà al fianco della Germania fino alla vittoria.

Mussolini

Passano alcuni mesi. Rommel ha lasciato l'Africa settentrionale; in Tunisia non resiste che una vasta testa di ponte; Stalingrado è perduta. Ma Hitler non abbandona il suo cliché ottimistico: e il 16 febbraio '43 insiste nell'affermare che la partita ad et è vinta e che, annientata la po-

I gruppi croci

Mussolini esamina, quindi, rispondendo a specifici appunti di Hitler, la situazione quale è venuta a crearsi in Croazia in seguito all'appoggio concesso ai gruppi cecini. Il fatto che questi gruppi di sponzano di armi è preoccupante e Mussolini pensa con Hitler essere stato un errore il fornirgli, giacché, in caso di uno sbarco alleato i cecini si schiereranno contro le forze dell'Asse.

Mussolini passa quindi ad esaminare il problema del secondo fronte alleato, esprimendo il timore che gli anglo-americani, conquistata la Tunisia, si volgano contro la Sicilia e la Sardegna. Mancano al solito le armi. Gli italiani, ammette amaramente, sono costretti a fare la guerra da proiettili, con le armi residue della guerra 1915-18. Tuttavia ritiene che «il tentativo di sbarco nelle nostre isole è destinato a fallire».

Quanto alla lotta sul fronte orientale, egli scrive fra l'altro, illudendosi, ma esprimendo anche qualche larvata critica dettata da una certa preoccupazione:

«Il giorno in cui, o Führer, avrete realizzato con gli uomini e con le opere il «vello dell'est» la Russia, stremata di forze, non rappresenterà più il nemico mortale di due

anni fa, e, a meno che non abbiate la certezza assoluta di distruggerne una volta per sempre la forza, mi domando se non sia rischioso troppo ripetere la lotta contro lo spargimento e praticamente irraggiungibile ed inafferrabile della Russia, mentre ad ogni aumento il pericolo anglosassone. L'800 Corpo di armata italiano resterà in Russia ma bisogna dotarlo di armi moderne».

Dopo alcune informazioni sulla propria salute, Mussolini conclude la lettera con l'affermazione che «sino in fondo bisogna marciare qualunque cosa accada».

(Copyright by Giornale dell'Emilia. Riproduzione, anche parziale, vietata.)

LA GUERRA CONTINUA A GIAYA

Surabaya sotto il tiro dei cannoni e degli aerei britannici

L'«ultimatum», praticamente respinto - Scontri a Batavia - Le truppe francesi avanzano nell'Indocina

Washington, 10 novembre

La situazione nell'isola di Giava si è improvvisamente aggravata alle prime ore di stamane.

La Reuters rileva che, per quanto non risulti a Batavia che l'«ultimatum» del generale Christiano sia stato respinto, la prova dei fatti non lascia dubbi in proposito. Infatti, secondo altra fonte, Subarto, ministro degli Esteri della così detta repubblica indonesiana, ha dichiarato che gli abitanti della parte orientale dell'isola hanno deciso di respingere l'«ultimatum» britannico che scadeva stamane alle ore 6, per la consegna delle armi da parte della popolazione.

I dispetti che giungono da Surabaya informano che la città è al porto come attualmente è sottoposta al fuoco dell'artiglieria britannica, che si è intensificata stamani alle ore 6, e che non appena scudato il termine concesso nell'«ultimatum» per la consegna delle armi.

Gli alleati delle truppe britanniche sono stati appoggiati dall'azione di quattro apparecchi da caccia e «Thunderbolt» della R.A.F. e da un bombardiere «Mosquito», i quali hanno sottoposto ad un violento fuoco il palazzo del governo di Surabaya e l'ufficio postale. Secondo altra fonte, Subarto, navi da guerra britanniche avrebbero bombardato la zona del porto, prima che si intensificasse il fuoco dell'artiglieria.

Truppe indiane della 5. Divisione stanno avanzando in direzione di Surabaya.

L'agenzia di notizie olandese informa che a Batavia si è svolto stamane un breve ma violento combattimento, in cui sono entrati in azione i mazzette. Fra i due scontri - riferisce questa sera la Reuters - si è sparsa ancora in una distesa di fumo la situazione a Giava, mediante un ulteriore incontro fra il fuogione delle Indie orientali olandesi ed il capo del governo indonesiano dott. Soekarno. Questi ha telegrafato al primo ministro britannico, chiedendogli di disporre affinché in Indonesia le truppe britanniche e indiane non si adoperino per gli olandesi, in tale telegramma Soekarno

Parata militare a Roma

di truppe italiane e alleate

Roma, 10 novembre

Ha avuto luogo a piazza Venezia una parata alla quale hanno partecipato rappresentanti militari americani, inglesi, francesi e italiani. Erano presenti alla cerimonia l'ammiraglio Stone, il presidente del Consiglio Parri, il ministro della Guerra Bottai, il rappresentante dei diplomatici numerosi ufficiali alleati e italiani.

Un uomo si è portato sulla cima di un «V 2» per ultimare i preparativi di un esperimento che gli inglesi effettueranno per studiare tutta la possibilità della potente arma.

La «demo in nero», identificata

Il tentato suicidio della vedova di Rodolfo Valentino

Santa Monica (California), 10 novembre

Una donna di 39 anni, ricoverata all'ospedale di Santa Monica, dopo aver tentato di uccidersi con una forte dose di sonnifero, è stata identificata per la misteriosa «dama in nero» che ogni anno infiorava di rose la tomba del famoso attore cinematografico italo-americano Rodolfo Valentino.

La polizia ha comunicato che si tratta di tale Marion Wilson, una nota bella del palcoscenico non nei teatri con il nome di Marion De Loria. L'identità della misteriosa dama in nero era rimasta un mistero a Hollywood. Essa aveva infatti ripetuto le sue comparse al cimitero per vari anni dopo la morte del Valentino avvenuta nel 1926, e il suo esempio era stato imitato da numerose donne.

I suoi parenti hanno svelato particolari della esistenza di Marion affermando che essa aveva sposato Valentino nel 1925 ed aveva avuto da lui una bambina che è ora adulta e si trova a Londra. Si recava sempre velata nel cimitero per nascondere il suo segreto. Un secondo cugino di Marion, Perry Combs, che ha scoperto ieri il suo tentativo di suicidio a Santa Monica, ha asserito che la moglie di Valentino non rivelò mai il segreto del matrimonio non donandogliela la popolarità e il fascino del romantico attore.

Il successore di Stalin sarebbe il generale Zhdanov

Londra, 10 novembre

Gli ambienti londinesi non ritengono che Stalin sia malato gravemente. Nulla si conosce di preciso circa la sua attuale residenza, per quanto generalmente si creda che si trovi nel Caucaso.

Secondo notizie che il Daily Mail riceve da Stoccolma, il generale Andrej Alexandrovich Zhdanov, presidente del Soviet di Leningrado, è giunto a Mosca, dove se la malattia di Stalin si prolunga assumerà l'amministrazione generale del Paese. Secondo fonti bene informate, Zhdanov è stato personalmente designato da Stalin come suo successore, in una lettera precedentemente affidata al presidente del Soviet supremo.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE:
BOLOGNA Via Montebello n. 43
Telefono num. 4231

Abbonamenti: Anno L. 750
Semestre L. 375
Trimestre L. 190
Un numero arretrato L. 30

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
PUBBLICITÀ: Concess. esclusiva SICAP, Indipendenza s. Tariffe per mill. altezza, largh. una col. 100 m. - Cronaca L. 35
Neurologia L. 60 - Legali, Finan. sent. L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'imp. L. 9 a parola - 6,70% tasse

Sped. in abb. postale Gruppo I
Conto corrente num. 8-14958
Cassa postale n. 218

MARTEDI - 13 novembre 1945
Anno I - N. 102 - Una copia L. 3

IL PIANO PER L'ENERGIA ATOMICA AL CONVEGNO DI WASHINGTON

Le cinque grandi Potenze partecipino
dei segreti d'ogni scoperta scientifica

Gli esperti al lavoro dopo i colloqui fra i tre Grandi anglosassoni - Attlee parlerà oggi al Congresso sulla politica britannica - La Russia invitata a precisare le sue definitive rivendicazioni in Europa

Londra, 12 novembre
A questo punto il comitato di lavoro per la politica atomica, che si è riunito a Washington il primo ministro Attlee ha sottoposto, nel corso del colloquio avuto con il presidente Truman a bordo del pendolare presidenziale, un piano per assicurare un'assoluta comprensione tra le grandi Potenze e per mettere in comune il segreto dell'energia atomica e di altre scoperte scientifiche. Il piano, che comprende anche una richiesta alla Unione sovietica di aprirsi, circa le sue rivendicazioni di diritti in Europa per garantire la propria sicurezza. Tale proposta ha l'appoggio del primo ministro canadese Mackenzie King.

Un progetto sussidiario
La decisione di chiedere ai paesi una dichiarazione sulle loro rivendicazioni è stata presa in seguito alle discussioni avvenute dopo l'incontro dei tre Grandi. Attlee vorrebbe evitare il ripetersi di una situazione in cui, dopo che le altre parti interessate nell'incontro dei tre Grandi ritenevano di aver ricevuto assicurazioni definitive dal suo paese, si videro poi, a un certo punto, avanzare nuove rivendicazioni.

Nel caso che Attlee non ottenga l'appoggio di Truman o di Stalin al progetto per la massima in comune delle scoperte della bomba atomica, il piano verrebbe accettato una seconda proposta britannica, in base alla quale la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e il Canada accetterebbero a mano a mano il segreto delle scoperte scientifiche sulla bomba atomica e di altre scoperte scientifiche, a loro volta, non si attendono ulteriori riunioni per parecchi giorni.

I tre Grandi anglosassoni sono molto soddisfatti delle conversazioni preliminari svoltesi a bordo della "Queen Mary" e delle conversazioni informali, tutti e confidenziali gli scambi di idee. Non erano presenti i consiglieri e non sono state raggiunte decisioni definitive. La intenzione di scambiarsi le opinioni in un momento in cui il mondo è turbato dalla idea di nuovi e terribili ordigni. L'apprensione al riguardo si è intensificata durante la notte per i riferimenti contenuti in un rapporto del capo di Stato Maggiore delle Forze armate degli Stati Uniti sulla possibilità di e navi dello spazio capaci di lanciare bombe atomiche dalla stratosfera, di bombardieri più veloci del suono e di invasioni con eserciti di mezzi meccanici.

Decisioni prossime
Le riunioni ufficiali dei due paesi, quelle del Comitato degli esperti il quale sta lavorando ad una Carta che metterà in grado i tre capi nella loro prossima riunione - probabilmente a Mosca - di fissare un accordo e di studiare il comunicato finale. Si spera che il comunicato sarà la dichiarazione di una politica comune di un accordo anglo-americano per la partecipazione delle cinque grandi potenze (Gran Bretagna, Stati Uniti, Russia, Francia e Cina) ai segreti prelevati e futuri della scienza. Attlee ha fatto sapere che la sua dichiarazione di politica atomica, che è stata fatta da parte della Russia, non esige di questa per la sua sicurezza.

Le conversazioni odierne si sono svolte tra Sir John Anderson, il generale Eric Jacob, consigliere per l'energia atomica presso il Gabinetto britannico, e il generale Butler del ministero degli Affari britannici e i loro colleghi americani.

Attlee ritiene che, a meno che la politica delle grandi Potenze non debba essere basata su sempre crescenti timori e sul sospetto su tutte le loro scoperte, è questo il momento di disporre i rapporti di creare nella pace mondiale e quella reciproca fiducia che hanno consentito di vincere la guerra e di inaugurare una era di sincera collaborazione. Egli è decisamente convinto che il controllo dell'energia atomica debba essere esercitato per mezzo dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Attlee vede il principale pericolo a tale controllo nella mancanza di fiducia completa tra le Nazioni. Egli pensa che il controllo dell'energia atomica e di altre scoperte scientifiche è essenziale e vitale. Lo sviluppo industriale dell'energia atomica su larga scala è generalmente considerato improponibile per alcuni anni e il Pri-

Spiegazioni agli americani
A quanto si ritiene negli ambienti autorevoli di Washington il discorso che il primo ministro britannico Attlee terrà domani alla sessione riunita del Congresso sarà una franca dichiarazione della politica del Governo britannico.

Senza di Attlee è da disprezzare le preoccupazioni che tanto il popolo quanto i membri del Parlamento americano nutrono circa le intenzioni e il carattere democratico del Governo britannico.

Il presidente Truman, a sua volta, ha fatto sapere che il suo Governo non ha intenzione di rinunciare alla sua politica di difesa. Egli ha fatto sapere che il suo Governo non ha intenzione di rinunciare alla sua politica di difesa.

Il viaggio del presidente al nord
Parri invita alla concordia e alla comunanza del lavoro. Discorsi a Treviso, Venezia e Padova - Una importante riunione di prefetti a Milano.

Pietro Nenni e il fascio di Bologna
Una lettera di Salvatore Farina a "L'Italia Nuova".

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia
Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

COLLOQUI CON LA FOGLIA

Discorso di Tito al popolo macedone

Sofia, 12 novembre
In occasione della festa nazionale macedone, il maresciallo Tito ha pronunciato a Skopje un discorso.
Rivolgendosi ai macedoni egli ha detto, fra l'altro: «Vi è qualcuno il quale afferma che voi macedoni non siete liberi. Ebbene io vi chiedo: Siete voi liberi? (La folla grida: Sì). Vi è ancora qualcuno che vorrebbe sottoporre tutta la Macedonia al controllo di paesi occidentali come se noi popoli dei Balcani non fossimo abbastanza maturi per governare da noi stessi. Coloro che accarezzano questo progetto sono quegli stessi che hanno portato la morte e la distruzione in questa regione. Se oggi si proclamano difensori dell'indipendenza macedone, lo fanno solo per suggerimento dell'estero».

Oggi ancora vi sono dei macedoni, fucili della Macedonia, si tratta dei nostri fratelli della Macedonia egea. Noi abbiamo la certezza che essi si riuniranno a noi».

Il maresciallo Tito ha così concluso: «Io vi domando: Avete delle armi? (La folla grida: Sì). Volete difendere la vostra libertà? (La folla grida: Sì). Allora non dovete temere per la vostra libertà perché anche gli altri popoli della Jugoslavia vogliono che voi siate liberi».

Negoziati economici polacco-americani

Londra, 12 novembre
Radio Varsavia riferisce che una commissione economica polacca, partita presto per gli Stati Uniti, per negoziare la concessione di vasti crediti americani e firmare un accordo economico.



Il conte Sforza presidente della Consulta

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

LA SISTEMAZIONE DELL'ITALIA FACILITATA DA RINUNCE RUSSE

Scambio di concessioni fra gli anglo-americani e l'U.R.S.S. Il problema sarebbe stato esaminato da Attlee e da Truman

Londra, 12 novembre
Il corrispondente speciale dell'Ansa da Londra apprende da fonte bene informata che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti avrebbero inteso di proporre all'Unione sovietica uno scambio di concessioni. Da parte britannica e americana le concessioni avverrebbero sulle questioni della sistemazione della Finlandia e dell'Ungheria, mentre la Russia cedrebbe sulla sistemazione dell'Italia, due nazioni soggette all'opinione degli alleati e giornalisti e tutti sono convinti che la Russia non si rifiuterebbe di accettare le proposte.

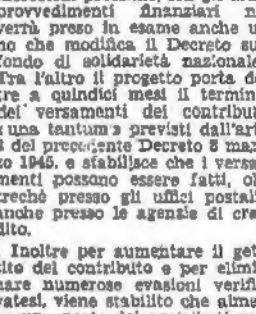
Il Daily Telegraph pubblica una dichiarazione del rappresentante britannico nell'U.N.R.A., nella quale è detto che occorre insistere all'Italia oltre al grano e al carbone anche la lana, cotone, fertilizzanti, mezzi di trasporto, benzina. Per parte dell'Ungheria, contribuirà per un ammontare di diversi milioni di sterline.

La presenza a Washington dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia ha suscitato le più svariate congetture sul problema di una sistemazione dell'Italia che si fanno vi è quella che l'ambasciatore ha tenuto ad esporre personalmente al capo della Casa Bianca e al Dipartimento di Stato, l'urgenza di additare ad una soluzione del problema.

NUOVI PROVVEDIMENTI FISCALI

Addizionale del dieci per cento su alcuni contributi volontari

Roma, 12 novembre
Nel Consiglio dei ministri di mercoledì prossimo, fra gli altri provvedimenti, si discuteva di una nuova addizionale del dieci per cento su alcuni contributi volontari.



Il conte Sforza presidente della Consulta

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

La censura in Russia

Mosca, 12 novembre
I corrispondenti stranieri da Mosca hanno notato una decisa attenuazione della censura dei giornali. Nella settimana della rigida applicazione delle restrizioni, imposte durante la guerra, sembra in qualche modo alleviata, e i giornalisti stranieri hanno avuto il permesso di ampliare la portata dei loro commenti agli affari sovietici.

mostrano allarmati per l'attualità neofascista in Italia, sostenendo che la Russia, la quale ha urgente bisogno di grano e di carbone per affrontare l'inverno. Tuttavia, secondo quanto si dice negli ambienti del Dipartimento di Stato, non bisogna farsi abbagliare dalle illusioni sulla portata di un'eventuale discussione del problema italiano fra Truman e Attlee.

Surabaya occupata dalle truppe anglo-indiane

Londra, 12 novembre
L'agenzia di notizie olandese apprende da fonte autorevole che ogni tentativo di resistenza da parte degli indonesiani a Surabaya è stato definitivamente stroncato dalle truppe anglo-indiane, dopo un combattimento durato circa 48 ore. Le truppe alleate, informate dal Reuter, hanno occupato quasi tutta la città. Tre generali giapponesi sono stati arrestati presso Surabaya per avere violato gli ordini di resa alleati, consegnando carri armati, cannoni e munizioni agli indonesiani.

Gravi particolari del tumulti di Bucarest

Bucarest, 12 novembre
La "B.B.C." informa che il ministro degli Interni rumeno ha dichiarato che 300 arresti sono stati compiuti durante i disordini scoppiati giovedì sera nella capitale rumena, in seguito ai quali si sono lamentati 11 morti e 84 feriti. Circa la metà di essi sono dimostranti, e l'altra metà poliziotti e operai. Tra i particolari degli stessi tumulti, Radio Bucarest comunica che la folla ha attaccato la sede del ministero della propaganda, e che l'automobile del ministro della Giustizia, Pietro Constantinescu, è stata colpita da diverse pallottole.

Mozione antimonarchica degli antifascisti italiani di Londra

Londra, 12 novembre
L'Assemblea generale della Federazione antifascista italiana a Londra ha approvato una mozione nella quale, nel nome del popolo italiano, dopo aver dichiarato la illegittimità del regime monarchico (sotto qualunque carattere), e la conseguente nullità di ogni atto emanato dalla consumazione del colpo di Stato del 25 ottobre 1922, dichiara ogni responsabilità della Nazione e dei suoi cittadini assunti o stipulati in suo nome da presunti suoi rappresentanti, il cui mandato è, in ogni caso, venuto meno.

La posizione di Badoglio non verrà per ora esaminata

Roma, 12 novembre
Si apprende che, contrariamente a quanto era stato in un primo tempo disposto, la posizione del maresciallo Badoglio come senatore non verrà presa in esame nella tornata di lavoro dell'Alta Corte.

150 mila sono gli italiani attualmente in Jugoslavia

Roma, 12 novembre
Sono stati pubblicati in questi giorni i dati statistici forniti dall'ufficio dei prigionieri del ministero della Guerra circa il numero dei rimpatriati e dei rimpatrianti da ogni singola regione di concentramento. Un quotidiano ha fatto seguire il comunicato da una notizia, secondo cui i prigionieri attualmente in Jugoslavia sarebbero 150.000 anziché 100.000, come precisava l'Ufficio italiano dei prigionieri guerra, e concludeva domandando quale delle due cifre fosse esatta.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

italiano e allo stesso tempo di conciliare gli interessi economici e finanziari e favore dell'Italia, la quale ha urgente bisogno di grano e di carbone per affrontare l'inverno. Tuttavia, secondo quanto si dice negli ambienti del Dipartimento di Stato, non bisogna farsi abbagliare dalle illusioni sulla portata di un'eventuale discussione del problema italiano fra Truman e Attlee.

Surabaya occupata dalle truppe anglo-indiane

Londra, 12 novembre
L'agenzia di notizie olandese apprende da fonte autorevole che ogni tentativo di resistenza da parte degli indonesiani a Surabaya è stato definitivamente stroncato dalle truppe anglo-indiane, dopo un combattimento durato circa 48 ore. Le truppe alleate, informate dal Reuter, hanno occupato quasi tutta la città. Tre generali giapponesi sono stati arrestati presso Surabaya per avere violato gli ordini di resa alleati, consegnando carri armati, cannoni e munizioni agli indonesiani.

Gravi particolari del tumulti di Bucarest

Bucarest, 12 novembre
La "B.B.C." informa che il ministro degli Interni rumeno ha dichiarato che 300 arresti sono stati compiuti durante i disordini scoppiati giovedì sera nella capitale rumena, in seguito ai quali si sono lamentati 11 morti e 84 feriti. Circa la metà di essi sono dimostranti, e l'altra metà poliziotti e operai. Tra i particolari degli stessi tumulti, Radio Bucarest comunica che la folla ha attaccato la sede del ministero della propaganda, e che l'automobile del ministro della Giustizia, Pietro Constantinescu, è stata colpita da diverse pallottole.

Mozione antimonarchica degli antifascisti italiani di Londra

Londra, 12 novembre
L'Assemblea generale della Federazione antifascista italiana a Londra ha approvato una mozione nella quale, nel nome del popolo italiano, dopo aver dichiarato la illegittimità del regime monarchico (sotto qualunque carattere), e la conseguente nullità di ogni atto emanato dalla consumazione del colpo di Stato del 25 ottobre 1922, dichiara ogni responsabilità della Nazione e dei suoi cittadini assunti o stipulati in suo nome da presunti suoi rappresentanti, il cui mandato è, in ogni caso, venuto meno.

La posizione di Badoglio non verrà per ora esaminata

Roma, 12 novembre
Si apprende che, contrariamente a quanto era stato in un primo tempo disposto, la posizione del maresciallo Badoglio come senatore non verrà presa in esame nella tornata di lavoro dell'Alta Corte.

150 mila sono gli italiani attualmente in Jugoslavia

Roma, 12 novembre
Sono stati pubblicati in questi giorni i dati statistici forniti dall'ufficio dei prigionieri del ministero della Guerra circa il numero dei rimpatriati e dei rimpatrianti da ogni singola regione di concentramento. Un quotidiano ha fatto seguire il comunicato da una notizia, secondo cui i prigionieri attualmente in Jugoslavia sarebbero 150.000 anziché 100.000, come precisava l'Ufficio italiano dei prigionieri guerra, e concludeva domandando quale delle due cifre fosse esatta.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

Il premio Nobel per la pace a Cordell Hull

Londra, 12 novembre
Il premio Nobel per l'anno 1945 è stato assegnato a Cordell Hull, già segretario di Stato degli Stati Uniti per undici anni. Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, il signor Hull dedicò tutte le sue energie ad assicurare la partecipazione degli Stati Uniti al sistema della sicurezza collettiva.

CRONACA BOLOGNA

I PROBLEMI DEL GIORNO

La pubblica istruzione

Scuole che si riaprono e scuole che restano chiuse - Una piccola parte di alunni troverà asilo in istituti privati

«Maurizio di via Laura Bassi e molti cittadini che seguono con interesse il problema delle scuole ci hanno scritto per avere informazioni in proposito: per sapere quali scuole chiuderanno, quali rimarranno chiuse, quante alunni potranno trovare posto a scuola, ecc. ecc. Ecco un'anteprima delle informazioni:»

Il 3 c. m. si riuniranno, nell'aula del Capo di S. M. del Collegio, i rappresentanti del Sindacato del Provveditorato agli Studi, il Direttore della Sanità militare, il medico provinciale, nel corso della riunione, fu esaminato il problema della scuola e degli alunni della guerra, coprendo 885 alunni e che, richiesta dall'Autorità militare, fu poi trasformata in ospedale, si addensano alla conclusione di liberare e consegnare al Provveditorato nel più breve tempo possibile, sette su le dell'ultimo piano del palazzo, perfettamente isolate dagli altri reparti dell'ospedale e fornite di un ingresso indipendente.

Definizione di un gruppo di classi - a tutti gli effetti di due ore - per un totale di 850 alunni.

I lavori di riattamento, di pulizia e di disinfezione sono già cominciati, cosicché nella corrente settimana la scuola comincerà a funzionare. Le autorità militari hanno assicurato che nel corso dell'anno scolastico, l'ospedale sarà in grado di accogliere i bambini della scuola, in modo da non interrompere la loro istruzione.

Definizione di un gruppo di classi - a tutti gli effetti di due ore - per un totale di 850 alunni.

I lavori di riattamento, di pulizia e di disinfezione sono già cominciati, cosicché nella corrente settimana la scuola comincerà a funzionare. Le autorità militari hanno assicurato che nel corso dell'anno scolastico, l'ospedale sarà in grado di accogliere i bambini della scuola, in modo da non interrompere la loro istruzione.

Definizione di un gruppo di classi - a tutti gli effetti di due ore - per un totale di 850 alunni.

I lavori di riattamento, di pulizia e di disinfezione sono già cominciati, cosicché nella corrente settimana la scuola comincerà a funzionare. Le autorità militari hanno assicurato che nel corso dell'anno scolastico, l'ospedale sarà in grado di accogliere i bambini della scuola, in modo da non interrompere la loro istruzione.

Definizione di un gruppo di classi - a tutti gli effetti di due ore - per un totale di 850 alunni.

I lavori di riattamento, di pulizia e di disinfezione sono già cominciati, cosicché nella corrente settimana la scuola comincerà a funzionare. Le autorità militari hanno assicurato che nel corso dell'anno scolastico, l'ospedale sarà in grado di accogliere i bambini della scuola, in modo da non interrompere la loro istruzione.

Definizione di un gruppo di classi - a tutti gli effetti di due ore - per un totale di 850 alunni.

I lavori di riattamento, di pulizia e di disinfezione sono già cominciati, cosicché nella corrente settimana la scuola comincerà a funzionare. Le autorità militari hanno assicurato che nel corso dell'anno scolastico, l'ospedale sarà in grado di accogliere i bambini della scuola, in modo da non interrompere la loro istruzione.

Tre morti e un ferito per lo scoppio di mine

Due fratelli uccisi - Un operaio vittima del dovere

In località «Carlini», comune di Imola, nelle vicinanze del Santuario, tra ponte nuovo e ponte vecchio, i fratelli Santini Fulvio, di anni 13, e Giuseppe, di anni 15, scoppiarono tre mine, uccidendo i due fratelli e ferendo un operaio.

Un reduce rapinato di 100 mila lire

Un reduce rapinato di 100 mila lire

Un reduce rapinato di 100 mila lire

Un reduce rapinato di 100 mila lire

Gli ufficiali giudiziari

attendono promesse aumenti

Dopo l'attesa sortita del decreto 13-3-40 che concedeva limitati aumenti ai funzionari pubblici, i giudici si sono riuniti per discutere le loro richieste.

Questi modesti ma utilissimi funzionari hanno le stesse esigenze, le stesse preoccupazioni, gli stessi disastri degli altri impiegati.

In memoria di Ezio Cesaroni

In memoria di Ezio Cesaroni

vittima dei nazifascisti

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

La memoria del collega Ezio Cesaroni, vittima innocente della rappresaglia nazifascista, è stata conservata in un'aula della scuola.

Nessuna responsabilità emersa

a carico del dott. Aicardi

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

È stato disposto il rilascio del medico Gian Vincenzo Aicardi, che si era visto accusato di aver fatto scattare una bomba.

L'orario dei treni in arrivo

e in partenza a e da Bologna

ARRIVI: da Milano (Tosco) ore 11.15; da Roma (V. F. 100) ore 11.30; da Firenze (V. F. 100) ore 11.45; da Venezia (V. F. 100) ore 12.00; da Padova (V. F. 100) ore 12.15; da Verona (V. F. 100) ore 12.30; da Mantova (V. F. 100) ore 12.45; da Brescia (V. F. 100) ore 13.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 13.15; da Pavia (V. F. 100) ore 13.30; da Lodi (V. F. 100) ore 13.45; da Cremona (V. F. 100) ore 14.00; da Parma (V. F. 100) ore 14.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 14.30; da Modena (V. F. 100) ore 14.45; da Carrara (V. F. 100) ore 15.00; da Livorno (V. F. 100) ore 15.15; da Pisa (V. F. 100) ore 15.30; da Firenze (V. F. 100) ore 15.45; da Roma (V. F. 100) ore 16.00; da Milano (V. F. 100) ore 16.15; da Venezia (V. F. 100) ore 16.30; da Padova (V. F. 100) ore 16.45; da Verona (V. F. 100) ore 17.00; da Mantova (V. F. 100) ore 17.15; da Brescia (V. F. 100) ore 17.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 17.45; da Pavia (V. F. 100) ore 18.00; da Lodi (V. F. 100) ore 18.15; da Cremona (V. F. 100) ore 18.30; da Parma (V. F. 100) ore 18.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 19.00; da Modena (V. F. 100) ore 19.15; da Carrara (V. F. 100) ore 19.30; da Livorno (V. F. 100) ore 19.45; da Pisa (V. F. 100) ore 20.00; da Firenze (V. F. 100) ore 20.15; da Roma (V. F. 100) ore 20.30; da Milano (V. F. 100) ore 20.45; da Venezia (V. F. 100) ore 21.00; da Padova (V. F. 100) ore 21.15; da Verona (V. F. 100) ore 21.30; da Mantova (V. F. 100) ore 21.45; da Brescia (V. F. 100) ore 22.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 22.15; da Pavia (V. F. 100) ore 22.30; da Lodi (V. F. 100) ore 22.45; da Cremona (V. F. 100) ore 23.00; da Parma (V. F. 100) ore 23.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 23.30; da Modena (V. F. 100) ore 23.45; da Carrara (V. F. 100) ore 24.00; da Livorno (V. F. 100) ore 24.15; da Pisa (V. F. 100) ore 24.30; da Firenze (V. F. 100) ore 24.45; da Roma (V. F. 100) ore 25.00; da Milano (V. F. 100) ore 25.15; da Venezia (V. F. 100) ore 25.30; da Padova (V. F. 100) ore 25.45; da Verona (V. F. 100) ore 26.00; da Mantova (V. F. 100) ore 26.15; da Brescia (V. F. 100) ore 26.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 26.45; da Pavia (V. F. 100) ore 27.00; da Lodi (V. F. 100) ore 27.15; da Cremona (V. F. 100) ore 27.30; da Parma (V. F. 100) ore 27.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 28.00; da Modena (V. F. 100) ore 28.15; da Carrara (V. F. 100) ore 28.30; da Livorno (V. F. 100) ore 28.45; da Pisa (V. F. 100) ore 29.00; da Firenze (V. F. 100) ore 29.15; da Roma (V. F. 100) ore 29.30; da Milano (V. F. 100) ore 29.45; da Venezia (V. F. 100) ore 30.00; da Padova (V. F. 100) ore 30.15; da Verona (V. F. 100) ore 30.30; da Mantova (V. F. 100) ore 30.45; da Brescia (V. F. 100) ore 31.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 31.15; da Pavia (V. F. 100) ore 31.30; da Lodi (V. F. 100) ore 31.45; da Cremona (V. F. 100) ore 32.00; da Parma (V. F. 100) ore 32.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 32.30; da Modena (V. F. 100) ore 32.45; da Carrara (V. F. 100) ore 33.00; da Livorno (V. F. 100) ore 33.15; da Pisa (V. F. 100) ore 33.30; da Firenze (V. F. 100) ore 33.45; da Roma (V. F. 100) ore 34.00; da Milano (V. F. 100) ore 34.15; da Venezia (V. F. 100) ore 34.30; da Padova (V. F. 100) ore 34.45; da Verona (V. F. 100) ore 35.00; da Mantova (V. F. 100) ore 35.15; da Brescia (V. F. 100) ore 35.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 35.45; da Pavia (V. F. 100) ore 36.00; da Lodi (V. F. 100) ore 36.15; da Cremona (V. F. 100) ore 36.30; da Parma (V. F. 100) ore 36.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 37.00; da Modena (V. F. 100) ore 37.15; da Carrara (V. F. 100) ore 37.30; da Livorno (V. F. 100) ore 37.45; da Pisa (V. F. 100) ore 38.00; da Firenze (V. F. 100) ore 38.15; da Roma (V. F. 100) ore 38.30; da Milano (V. F. 100) ore 38.45; da Venezia (V. F. 100) ore 39.00; da Padova (V. F. 100) ore 39.15; da Verona (V. F. 100) ore 39.30; da Mantova (V. F. 100) ore 39.45; da Brescia (V. F. 100) ore 40.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 40.15; da Pavia (V. F. 100) ore 40.30; da Lodi (V. F. 100) ore 40.45; da Cremona (V. F. 100) ore 41.00; da Parma (V. F. 100) ore 41.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 41.30; da Modena (V. F. 100) ore 41.45; da Carrara (V. F. 100) ore 42.00; da Livorno (V. F. 100) ore 42.15; da Pisa (V. F. 100) ore 42.30; da Firenze (V. F. 100) ore 42.45; da Roma (V. F. 100) ore 43.00; da Milano (V. F. 100) ore 43.15; da Venezia (V. F. 100) ore 43.30; da Padova (V. F. 100) ore 43.45; da Verona (V. F. 100) ore 44.00; da Mantova (V. F. 100) ore 44.15; da Brescia (V. F. 100) ore 44.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 44.45; da Pavia (V. F. 100) ore 45.00; da Lodi (V. F. 100) ore 45.15; da Cremona (V. F. 100) ore 45.30; da Parma (V. F. 100) ore 45.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 46.00; da Modena (V. F. 100) ore 46.15; da Carrara (V. F. 100) ore 46.30; da Livorno (V. F. 100) ore 46.45; da Pisa (V. F. 100) ore 47.00; da Firenze (V. F. 100) ore 47.15; da Roma (V. F. 100) ore 47.30; da Milano (V. F. 100) ore 47.45; da Venezia (V. F. 100) ore 48.00; da Padova (V. F. 100) ore 48.15; da Verona (V. F. 100) ore 48.30; da Mantova (V. F. 100) ore 48.45; da Brescia (V. F. 100) ore 49.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 49.15; da Pavia (V. F. 100) ore 49.30; da Lodi (V. F. 100) ore 49.45; da Cremona (V. F. 100) ore 50.00; da Parma (V. F. 100) ore 50.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 50.30; da Modena (V. F. 100) ore 50.45; da Carrara (V. F. 100) ore 51.00; da Livorno (V. F. 100) ore 51.15; da Pisa (V. F. 100) ore 51.30; da Firenze (V. F. 100) ore 51.45; da Roma (V. F. 100) ore 52.00; da Milano (V. F. 100) ore 52.15; da Venezia (V. F. 100) ore 52.30; da Padova (V. F. 100) ore 52.45; da Verona (V. F. 100) ore 53.00; da Mantova (V. F. 100) ore 53.15; da Brescia (V. F. 100) ore 53.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 53.45; da Pavia (V. F. 100) ore 54.00; da Lodi (V. F. 100) ore 54.15; da Cremona (V. F. 100) ore 54.30; da Parma (V. F. 100) ore 54.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 55.00; da Modena (V. F. 100) ore 55.15; da Carrara (V. F. 100) ore 55.30; da Livorno (V. F. 100) ore 55.45; da Pisa (V. F. 100) ore 56.00; da Firenze (V. F. 100) ore 56.15; da Roma (V. F. 100) ore 56.30; da Milano (V. F. 100) ore 56.45; da Venezia (V. F. 100) ore 57.00; da Padova (V. F. 100) ore 57.15; da Verona (V. F. 100) ore 57.30; da Mantova (V. F. 100) ore 57.45; da Brescia (V. F. 100) ore 58.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 58.15; da Pavia (V. F. 100) ore 58.30; da Lodi (V. F. 100) ore 58.45; da Cremona (V. F. 100) ore 59.00; da Parma (V. F. 100) ore 59.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 59.30; da Modena (V. F. 100) ore 59.45; da Carrara (V. F. 100) ore 60.00; da Livorno (V. F. 100) ore 60.15; da Pisa (V. F. 100) ore 60.30; da Firenze (V. F. 100) ore 60.45; da Roma (V. F. 100) ore 61.00; da Milano (V. F. 100) ore 61.15; da Venezia (V. F. 100) ore 61.30; da Padova (V. F. 100) ore 61.45; da Verona (V. F. 100) ore 62.00; da Mantova (V. F. 100) ore 62.15; da Brescia (V. F. 100) ore 62.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 62.45; da Pavia (V. F. 100) ore 63.00; da Lodi (V. F. 100) ore 63.15; da Cremona (V. F. 100) ore 63.30; da Parma (V. F. 100) ore 63.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 64.00; da Modena (V. F. 100) ore 64.15; da Carrara (V. F. 100) ore 64.30; da Livorno (V. F. 100) ore 64.45; da Pisa (V. F. 100) ore 65.00; da Firenze (V. F. 100) ore 65.15; da Roma (V. F. 100) ore 65.30; da Milano (V. F. 100) ore 65.45; da Venezia (V. F. 100) ore 66.00; da Padova (V. F. 100) ore 66.15; da Verona (V. F. 100) ore 66.30; da Mantova (V. F. 100) ore 66.45; da Brescia (V. F. 100) ore 67.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 67.15; da Pavia (V. F. 100) ore 67.30; da Lodi (V. F. 100) ore 67.45; da Cremona (V. F. 100) ore 68.00; da Parma (V. F. 100) ore 68.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 68.30; da Modena (V. F. 100) ore 68.45; da Carrara (V. F. 100) ore 69.00; da Livorno (V. F. 100) ore 69.15; da Pisa (V. F. 100) ore 69.30; da Firenze (V. F. 100) ore 69.45; da Roma (V. F. 100) ore 70.00; da Milano (V. F. 100) ore 70.15; da Venezia (V. F. 100) ore 70.30; da Padova (V. F. 100) ore 70.45; da Verona (V. F. 100) ore 71.00; da Mantova (V. F. 100) ore 71.15; da Brescia (V. F. 100) ore 71.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 71.45; da Pavia (V. F. 100) ore 72.00; da Lodi (V. F. 100) ore 72.15; da Cremona (V. F. 100) ore 72.30; da Parma (V. F. 100) ore 72.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 73.00; da Modena (V. F. 100) ore 73.15; da Carrara (V. F. 100) ore 73.30; da Livorno (V. F. 100) ore 73.45; da Pisa (V. F. 100) ore 74.00; da Firenze (V. F. 100) ore 74.15; da Roma (V. F. 100) ore 74.30; da Milano (V. F. 100) ore 74.45; da Venezia (V. F. 100) ore 75.00; da Padova (V. F. 100) ore 75.15; da Verona (V. F. 100) ore 75.30; da Mantova (V. F. 100) ore 75.45; da Brescia (V. F. 100) ore 76.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 76.15; da Pavia (V. F. 100) ore 76.30; da Lodi (V. F. 100) ore 76.45; da Cremona (V. F. 100) ore 77.00; da Parma (V. F. 100) ore 77.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 77.30; da Modena (V. F. 100) ore 77.45; da Carrara (V. F. 100) ore 78.00; da Livorno (V. F. 100) ore 78.15; da Pisa (V. F. 100) ore 78.30; da Firenze (V. F. 100) ore 78.45; da Roma (V. F. 100) ore 79.00; da Milano (V. F. 100) ore 79.15; da Venezia (V. F. 100) ore 79.30; da Padova (V. F. 100) ore 79.45; da Verona (V. F. 100) ore 80.00; da Mantova (V. F. 100) ore 80.15; da Brescia (V. F. 100) ore 80.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 80.45; da Pavia (V. F. 100) ore 81.00; da Lodi (V. F. 100) ore 81.15; da Cremona (V. F. 100) ore 81.30; da Parma (V. F. 100) ore 81.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 82.00; da Modena (V. F. 100) ore 82.15; da Carrara (V. F. 100) ore 82.30; da Livorno (V. F. 100) ore 82.45; da Pisa (V. F. 100) ore 83.00; da Firenze (V. F. 100) ore 83.15; da Roma (V. F. 100) ore 83.30; da Milano (V. F. 100) ore 83.45; da Venezia (V. F. 100) ore 84.00; da Padova (V. F. 100) ore 84.15; da Verona (V. F. 100) ore 84.30; da Mantova (V. F. 100) ore 84.45; da Brescia (V. F. 100) ore 85.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 85.15; da Pavia (V. F. 100) ore 85.30; da Lodi (V. F. 100) ore 85.45; da Cremona (V. F. 100) ore 86.00; da Parma (V. F. 100) ore 86.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 86.30; da Modena (V. F. 100) ore 86.45; da Carrara (V. F. 100) ore 87.00; da Livorno (V. F. 100) ore 87.15; da Pisa (V. F. 100) ore 87.30; da Firenze (V. F. 100) ore 87.45; da Roma (V. F. 100) ore 88.00; da Milano (V. F. 100) ore 88.15; da Venezia (V. F. 100) ore 88.30; da Padova (V. F. 100) ore 88.45; da Verona (V. F. 100) ore 89.00; da Mantova (V. F. 100) ore 89.15; da Brescia (V. F. 100) ore 89.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 89.45; da Pavia (V. F. 100) ore 90.00; da Lodi (V. F. 100) ore 90.15; da Cremona (V. F. 100) ore 90.30; da Parma (V. F. 100) ore 90.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 91.00; da Modena (V. F. 100) ore 91.15; da Carrara (V. F. 100) ore 91.30; da Livorno (V. F. 100) ore 91.45; da Pisa (V. F. 100) ore 92.00; da Firenze (V. F. 100) ore 92.15; da Roma (V. F. 100) ore 92.30; da Milano (V. F. 100) ore 92.45; da Venezia (V. F. 100) ore 93.00; da Padova (V. F. 100) ore 93.15; da Verona (V. F. 100) ore 93.30; da Mantova (V. F. 100) ore 93.45; da Brescia (V. F. 100) ore 94.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 94.15; da Pavia (V. F. 100) ore 94.30; da Lodi (V. F. 100) ore 94.45; da Cremona (V. F. 100) ore 95.00; da Parma (V. F. 100) ore 95.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 95.30; da Modena (V. F. 100) ore 95.45; da Carrara (V. F. 100) ore 96.00; da Livorno (V. F. 100) ore 96.15; da Pisa (V. F. 100) ore 96.30; da Firenze (V. F. 100) ore 96.45; da Roma (V. F. 100) ore 97.00; da Milano (V. F. 100) ore 97.15; da Venezia (V. F. 100) ore 97.30; da Padova (V. F. 100) ore 97.45; da Verona (V. F. 100) ore 98.00; da Mantova (V. F. 100) ore 98.15; da Brescia (V. F. 100) ore 98.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 98.45; da Pavia (V. F. 100) ore 99.00; da Lodi (V. F. 100) ore 99.15; da Cremona (V. F. 100) ore 99.30; da Parma (V. F. 100) ore 99.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 100.00; da Modena (V. F. 100) ore 100.15; da Carrara (V. F. 100) ore 100.30; da Livorno (V. F. 100) ore 100.45; da Pisa (V. F. 100) ore 101.00; da Firenze (V. F. 100) ore 101.15; da Roma (V. F. 100) ore 101.30; da Milano (V. F. 100) ore 101.45; da Venezia (V. F. 100) ore 102.00; da Padova (V. F. 100) ore 102.15; da Verona (V. F. 100) ore 102.30; da Mantova (V. F. 100) ore 102.45; da Brescia (V. F. 100) ore 103.00; da Bergamo (V. F. 100) ore 103.15; da Pavia (V. F. 100) ore 103.30; da Lodi (V. F. 100) ore 103.45; da Cremona (V. F. 100) ore 104.00; da Parma (V. F. 100) ore 104.15; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 104.30; da Modena (V. F. 100) ore 104.45; da Carrara (V. F. 100) ore 105.00; da Livorno (V. F. 100) ore 105.15; da Pisa (V. F. 100) ore 105.30; da Firenze (V. F. 100) ore 105.45; da Roma (V. F. 100) ore 106.00; da Milano (V. F. 100) ore 106.15; da Venezia (V. F. 100) ore 106.30; da Padova (V. F. 100) ore 106.45; da Verona (V. F. 100) ore 107.00; da Mantova (V. F. 100) ore 107.15; da Brescia (V. F. 100) ore 107.30; da Bergamo (V. F. 100) ore 107.45; da Pavia (V. F. 100) ore 108.00; da Lodi (V. F. 100) ore 108.15; da Cremona (V. F. 100) ore 108.30; da Parma (V. F. 100) ore 108.45; da Reggio Emilia (V. F. 100) ore 109.00; da Modena (V. F. 100) ore 109.15; da Carrara (V. F. 100) ore 109.30; da Livorno (V. F. 100) ore 109.45; da Pisa (V. F. 100) ore 110.00; da Firenze (V. F. 100) ore 110.15; da Roma (V. F. 100) ore 110.30; da Milano (V. F. 100) ore 110.45; da Venezia (V. F. 1